

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5555 del 25/10/2023
Oggetto	Concessione di Occupazione di area demaniale AD USO ATTRAVERSAMENTO CON MANUFATTO DI SCARICO A CIELO APERTO PER CONVOGLIAMENTO ACQUE BIANCHE COMUNE: VALSAMOGGIA (BO) ı FRAZ. CASTELLO DI SERRAVALLE ı LOC. FAGNANO CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAMOGGIA ı SPONDA DESTRA TITOLARE: IMMOBILIARE DEI CASTELLI S.R.L. CODICE PRATICA N. BO23T0002
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5744 del 24/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venticinque OTTOBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO ATTRAVERSAMENTO CON MANUFATTO DI SCARICO A CIELO APERTO PER CONVOGLIAMENTO ACQUE BIANCHE

COMUNE: VALSAMOGGIA (BO) - FRAZ. CASTELLO DI SERRAVALLE -
LOC. FAGNANO

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAMOGGIA - SPONDA DESTRA

TITOLARE: IMMOBILIARE DEI CASTELLI S.R.L.

CODICE PRATICA N. BO23T0002

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove

funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 126/2021 di rinnovo dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot. n. PG.2023.6700 del 16/01/2023 e integrazione assunta al Prot. n. PG.2023.53037 del 24/03/2023, Pratica n. **BO23T0002**, presentata dalla Ditta **IMMOBILIARE DEI CASTELLI S.r.l.** C.F. e P.IVA 01739651204, con sede legale a Vignola (Mo), Via Vittorio Veneto n. 236, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesta la concessione di occupazione demaniale per attraversamento costituito da manufatto di scarico a cielo aperto (fossato), in Comune di Valsamoggia (Bo) - Fraz. Castello di Serravalle - Loc. Fagnano, nell'ambito del *Progetto del convogliamento e scarico delle acque bianche dell'urbanizzazione primaria Comparto C3.10*, lungo lungo il corso d'acqua Torrente Samoggia in sponda destra, di sezione trapezioidale e delle dimensioni apertura 170 cm, base 30 cm, altezza 100 cm, in parte delle aree censite al **Catasto**

Terreni del Comune di Valsamoggia (BO)- Foglio **26 antistante e parte** Mapp. **24**;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "manufatto di scarico"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione **sul BURER n. 54 in data 01 MARZO 2023**, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2758 del 12/09/2023 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2023.0164960 del 29/09/2023, espressa in senso favorevole con prescrizioni, **di cui si richiamano in particolare:**

- il parere rilasciato da HERA, con la quale si prescrive che "le acque di origine meteorica derivanti dallo sdoppiamento delle linee potranno essere collettate al torrente Samoggia mediante l'utilizzo del fosso stradale previsto a fianco della nuova viabilità a servizio dell'impianto di depurazione di Hera S.p.A. Le modalità di recapito nel Torrente saranno dettate dall'Ente Gestore dello stesso, pertanto, il Soggetto Attuatore dovrà rispettare tutte le prescrizioni al fine di inserirsi correttamente nel corso idrico considerando l'attuale fase erosiva della sponda del Samoggia. Tutto il sistema di smaltimento delle acque di origine meteorica, in uscita dal comparto C3.10,

dovrà rimanere in gestione a Soggetti diversi da Hera S.p.A., che gestirà esclusivamente le condotte in strada pubblica per lo smaltimento delle acque meteoriche fino all'immissione nella canalizzazione a cielo aperto di progetto”;

- Il fossato a cielo aperto dovrà essere regolarmente mantenuto con periodici sfalci e sfangamento a garantire l'efficienza della sezione idraulica di deflusso, nelle operazioni di manutenzione dovrà garantirsi un profilo di fondo a dente di sega come disposto dalla Delibera regionale 18-12-2006 n. 1860;

- L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione,

contenente le precisazioni tecniche e cartografiche **del progetto** ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1) ;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**
- del canone di concessione per l'anno **2023**, pari ad **€ 25,55**, in ragione di **2 ratei** mensili di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio
- del deposito cauzionale pari ad **€ 250,00;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 20/10/2023 (assunta agli atti con PG.2023.180139 del 23/10/2023);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'Incarico di Funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta IMMOBILIARE DEI CASTELLI S.r.l. C.F. e P.IVA 01739651204, con sede legale a Vignola (Mo), Via Vittorio Veneto n. 236, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, con cui viene la concessione di occupazione demaniale per attraversamento costituito da manufatto di scarico a cielo aperto (fossato), in Comune di Valsamoggia (Bo) - Fraz. Castello di Serravalle - Loc. Fagnano, nell'ambito del Progetto del convogliamento e scarico delle acque bianche dell'urbanizzazione primaria Comparto C3.10, lungo lungo il corso d'acqua Torrente Samoggia in sponda destra, di sezione trapezoidale e delle dimensioni apertura 170 cm, base 30 cm, altezza 100 cm, in area demaniale e in parte delle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Valsamoggia (BO)- Foglio 26 antistante Mapp. 24;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente Atto e **durata fino al 31/12/2034, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;**

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute nell'Autorizzazione Idraulica** del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2758 del 12/09/2023 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2023.0164960 del 29/09/2023, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

5) di stabilire che il **canone annuale**, per l'uso assimilabile a **"manufatti di scarico"**, calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere Regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato in € 153,33=** di cui è dovuto l'importo di **€ 25,55=** in ragione di **2 ratei** mensili di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio, **versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2023, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

7) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2023, **entro il 31 marzo** dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti

Online / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico /
Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

8) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

9) di stabilire che il deposito cauzionale, quantificato ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissato in € 250,00**, corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, **è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto** a favore di "Regione Emilia-Romagna";

10) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

11) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

12) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

13) di inviare copia del presente provvedimento:

- all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;
- al Comune di Valsamoggia - Servizio Urbanistica;

- ad Arpae Area Autorizzazione Concessioni Metropolitana
Unità AUA e Acque Reflue,
per gli adempimenti di competenza;

14) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

15) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

16) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Ditta IMMOBILIARE DEI CASTELLI S.r.l. C.F. e P.IVA 01739651204, con sede legale a Vignola (Mo), Via Vittorio Veneto n. 236, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore:**

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Torrente Samoggia** in sponda destra

Comune: **Comune di Valsamoggia (Bo)** - Fraz. Castello di Serravalle - Loc. Fagnano al Foglio **26 antistante** Mapp. **24**

Concessione di: **occupazione demaniale ad uso attraversamento** costituito da manufatto di scarico a cielo aperto (fossato), nell'ambito del *Progetto del convogliamento e scarico delle acque bianche dell'urbanizzazione primaria Comparto C3.10*, lungo lungo il corso d'acqua Torrente Samoggia in sponda destra, di sezione trapezoidale e delle dimensioni apertura 170 cm, base 30 cm, altezza 100 cm.

Pratica n. **BO23T0002**, Domanda assunta al Prot. n. PG.2023.6700 del 16/01/2023 e integrazione assunta al Prot. n. PG.2023.53037 del 24/03/2023

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Per quanto concerne l'attivazione dello scarico e l'accettabilità ambientale delle acque reflue scaricate si segnala che sono condizionate al rispetto delle prescrizioni emanate, ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e/o Parte Seconda e dalle correlate altre normative nazionali o regionali vigenti, dalle Autorità competenti in materia di Autorizzazione settoriale allo scarico, e/o altri provvedimenti di Autorizzazione Unica (AUA, AIA, A.U. rifiuti o energetiche, ecc..) che ricomprendono la matrice scarico in acque superficiali. Il Titolare della concessione demaniale all'immissione di acque reflue in corpi idrici del demanio regionale è tenuto, prima di attivare lo scarico, a verificare l'accettabilità dello stesso ai sensi delle sopra citate normative presso l'Autorità Ambientale competente;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione **ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto** e la scadenza è fissata **al 31/12/2034**, (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre **il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Canone Annuo e Cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario,

previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2758 del 12/09/2023 con **particolare attenzione ai punti 3 e 8**, e trasmessa al titolare in allegato al presente Atto (**Allegato 1**).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 2758 del 12/09/2023 BOLOGNA

Proposta: DPC/2023/2849 del 11/09/2023

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO
RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE
CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER OCCUPAZIONE DI
AREA DEMANIALE, CON ATTRAVERSAMENTO COSTITUITO DA MANUFATTO
DI SCARICO A CIELO APERTO (FOSSATO), LUNGO IL CORSO D'ACQUA
TORRENTE SAMOGGIA, IN COMUNE DI VALSAMOGGIA (BO) - FRAZ.
CASTELLO DI SERRAVALLE - LOC. FAGNANO, NELL'AMBITO DEL PROGETTO
DEL CONVOGLIAMENTO E SCARICO DELLE ACQUE BIANCHE
DELL'URBANIZZAZIONE PRIMARIA COMPARTO C3.10 E SISTEMAZIONE
SPONDALE

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE
CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

**Responsabile del
procedimento:** Enrico Mazzini

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- La D.G.R. 111 del 31/01/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione



dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";

- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative".
- la Determinazione n. 2465 del 15/07/2022 avente ad oggetto "conferimento incarichi Posizioni Organizzative nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile"
- Considerato inoltre quanto riportato nella nota del 29/07/22 n. 0040002 in merito all'attribuzione del coordinamento del personale nei procedimenti amministrativi in tema di autorizzazioni idrauliche, pareri e nulla osta idraulici, attività di polizia idraulica (ispezioni ed eventuali sanzioni) alla Posizione Organizzativa "Sicurezza territoriale, rischio idraulico e servizio di piena, Reno pianura e cavo napoleonico";
- la D.G.R. n. 380 del 13/03/2023 con cui è stato approvato il Piano integrato di attività e di organizzazione 2023-2025 (PIAO 2023/2025);
- la Determinazione del Responsabile del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Distretto Reno n. 978 del 21/03/2023 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.

Attestato che il Dirigente firmatario, e il Funzionario Regionale Responsabile del Procedimento, non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARPAE al Prot.**25993** del **13-02-2023**, registrata al protocollo dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile al Prot.**7520** del **13-02-2023**, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. **BO23T0002**, in favore di:

- **DITTA/SIG: Immobiliare dei Castelli (C.F.01739651204)**

- COMUNE: Valsamoggia (Bo) - Frazione Castello di Serravalle
Località: Fagnano
- CORSO D'ACQUA: Torrente Samoggia sponda: destra
- DATI CATASTALI: Foglio 26 Mappale 24

Per:

- occupazione di area demaniale, con attraversamento costituito da manufatto di scarico a cielo aperto (fossato), lungo il corso d'acqua Torrente Samoggia, in Comune di Valsamoggia (Bo) - Fraz. Castello di Serravalle - Loc. Fagnano, nell'ambito del Progetto del convogliamento e scarico delle acque bianche dell'urbanizzazione primaria Comparto C3.10 e sistemazione spondale con realizzazione di presidio del fondo alveo e della ripa mediante fornitura e posa di pietrame scogliera avente pezzatura kg. 1000/3000 e presidio della sommità spondale con canaletta anti-erosiva così come meglio descritto negli elaborati grafici allegati al progetto (Tavv. 1,2 e 3).

Vista la Delibera regionale 18/12/2006 n. 1860 (linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione G.R. n.^ 286 del 14/02/2005);

Vista la Direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna", deliberazione della G.R. n. 3939 del 06/09/94.

Vista la "Linee guida regionali per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna - Riqualificazione morfologica per la mitigazione del rischio di alluvione e il miglioramento dello stato ecologico", Deliberazione della Giunta Regionale 26 ottobre 2015, N. 1587

Visto il D. LGS. n. 152, 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" (e s.m.i.);

Visto il R.D. 523 del 25 luglio 1904 ("Testo Unico sulle opere idrauliche")

Preso atto che trattasi di opere di urbanizzazione ad opere concluse e relative al Permesso di Costruire n. 3720/2003 comparto sito nel Comune di Valsamoggia, in località Fagnano, inerente opere di adeguamento della rete realizzate mediante 2 linee interrate per le fognature di acque bianche e acque nere.



Vista altresì il parere prot. 102922/21 del 15-11-2021 rilasciato da HERA, con la quale si prescrive che "le acque di origine meteorica derivanti dallo sdoppiamento delle linee potranno essere collettate al torrente Samoggia mediante l'utilizzo del fosso stradale previsto a fianco della nuova viabilità a servizio dell'impianto di depurazione di Hera S.p.A. Le modalità di recapito nel Torrente saranno dettate dall'Ente Gestore dello stesso, pertanto, il Soggetto Attuatore dovrà rispettare tutte le prescrizioni al fine di inserirsi correttamente nel corso idrico considerando l'attuale fase erosiva della sponda del Samoggia. Tutto il sistema di smaltimento delle acque di origine meteorica, in uscita dal comparto C3.10, dovrà rimanere in gestione a Soggetti diversi da Hera S.p.A., che gestirà esclusivamente le condotte in strada pubblica per lo smaltimento delle acque meteoriche fino all'immissione nella canalizzazione a cielo aperto di progetto."

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

- di rilasciare a ARPAE, in favore della ditta **Immobiliare dei Castelli (C.F.01739651204)**

il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- l'occupazione di area del demanio idrico ad uso scarico delle acque bianche nel t. Samoggia provenienti dalle opere di urbanizzazione Primaria a servizio del Comparto C3.10 mediante la realizzazione di un fossato a cielo aperto previa separazione a monte delle linee di acque nere e bianche. Il fossato in attraversamento dell'area demaniale ha una lunghezza di ml. e una larghezza, distanza fra i 2 cigli del fosso di ml. oltre ad una area laterale di servitù per il passaggio dei mezzi operativi necessari alla manutenzione ordinaria/straordinaria per la conservazione dell'officiosità della sezione di deflusso, la manutenzione del verde e il passaggio dei mezzi operativi, alla:
- DITTA/SIG: Immobiliare dei Castelli (C.F.01739651204)
- COMUNE: Valsamoggia (Bo) - Frazione Castello di Serravalle
Località: Fagnano

- CORSO D'ACQUA: Torrente Samoggia sponda: destra
- DATI CATASTALI: Foglio 26 Mappale 24

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

1. Assoluto rispetto delle quote e dei dimensionamenti progettuali a firma del tecnico incaricato.
2. Il punto di scarico delle acque bianche, in variazione del tracciato esistente con prolungamento di circa 120 m, di cui 110 a cielo aperto e in attraversamento della strada provinciale, su sponde alte del torrente Samoggia, dovrà essere protetto, dal percolamento delle stesse, mediante canaletta anti-erosiva e presidio di fondo con pietrame scogliera di pezzatura compresa tra kg. 1000-3000.
3. Il fossato a cielo aperto dovrà essere regolarmente mantenuto con periodici sfalci e sfangamento a garantire l'efficienza della sezione idraulica di deflusso, nelle operazioni di manutenzione dovrà garantirsi un profilo di fondo a dente di sega come disposto dalla Delibera regionale 18-12-2006 n.^ 1860.
4. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto al Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno - Ufficio Territoriale di Bologna, con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio lavori. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata in forma scritta la fine lavori.
5. Il richiedente ha l'obbligo di adottare le opportune misure di prevenzione dal rischio idraulico nei confronti dei lavoratori e delle aree demaniali relative al presente nulla osta, anche avvalendosi dei dati e degli avvisi reperibili tramite il portale "Allerta Meteo Emilia-Romagna" disponibile on-line su: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>
6. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida alla ditta autorizzata ad ottemperare in un tempo congruo.
7. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Settore Scrivente.
8. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione.
9. I lavori da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco



e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.

10. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
11. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Ufficio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
12. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore scrivente.
13. Si specifica che il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito e pertanto dà piena manleva al Settore scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito, sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.

di dare atto che:

- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Ufficio Territoriale di Bologna e una copia sarà trasmessa all'ARPAE-SAC di Bologna (oppure) all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.
- Fanno parte della presente autorizzazione gli elaborati grafici allegati al progetto (Tavv. 1,2 e 3) a firma del tecnico incaricato.

Davide Parmeggiani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.